SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2042 Trieste, Venerdì 12 Agosto 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2042

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 80, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 15 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Il principe di Bulgaria. SISTOVA 11. Il principe di Coburgo è atteso qui alle ... di questa sera.

Guglielmo. SALISBURGO 11. L'imperatore Guglielmo è partito alle 5 del pomeriggio in perfetto stato di salute fra le acclamazioni vivissime del publico, per Babelsberg. Prima della partenza non abbandonò l'albergo.

Ministri in movimento. VIENNA 11. Kalnoky si recherà domani a Ischl alla residenza imperiale ove si fermerà più giorni.

— BERLINO 11. Bismark è qui arrivato alle 6 pomeridiane.

La stampa russa e Coburgo. PIETROBURGO 2. La stampa considera il viaggio in Bulgaria del principe Coburgo come un'avventura che non gli può procurare che dispiaceri. La *Petersburger Zeitung* dice esser probabile che la politica d'astensione della Russia venga sostituita da una politica molto attiva; mentre invece la *Nowoje Wremja* dice che la Russia non prenderà parte attiva, giacchè il soggiorno dell'usurpatore Coburgo sarà in ogni modo breve. Graschdanin esclama: Dio guardi la Russia dal fare il menomo passo pro o contro l'avventuriero Coburgo.

Notizie telegrafiche.

Bruciati vivi. GORIZIA 11. Nella notte da sabato a domenica s'incendiò nel villaggio di Kern, presso Tolmino, una casa di contadini. Il fuoco si propagò con tanta rapidità che due uomini che dormivano nella casa non arrivarono a porsi in salvo e trovarono una morte orribile fra le fiamme. Non si sa nulla di certo sull'origine dell'incendio.

Triplice assassinio e suicidio. BUDAPEST 10. A Gödöllö avvenne un fatto orribile. Certo Varardi, calzolaio, uccise a coltellate tre dei suoi figli, una ragazzina di 9 anni e due fanciulli, uno di ... e l'altro di un anno. Commesso sì orribile assassinio, si appiccò. La moglie, di ritorno dalla vigna coi quattro figli maggiori trovò già consumato l'orrendo misfatto. I vicini non intesero alcun rumore sospetto. Si attribuisce il fatto atroce ad un aberrazione mentale causata da una malattia incurabile che affligeva il Varardi.

NOTIZIE SANITARIE.

Le condizioni della sulute publica a ...ania si mantengono da alcuni giorni a questa parte invariate. In media muoiono sei colpiti di colera al giorno Le ...zie che giungono dalle provincie sono invece gravi abbastanza.

Da una corrispondenza che ci perviene dai luoghi infetti rileviamo che ... paese è sporchissimo e lo sparzamento fatto dai maiali, i quali liberamente circolano per le vie. In mancanza di ...neri, le strade servono a quell'uso; le deiezioni dei colerosi sono gettate sul lastrico. Il popolo di quei paesi essendo fermamente convinto che il ... „è stato gettato", non vuol sentire di rimedi, invece grida e protesta per ammazzare tutti gli intrusi. Si ... organizzate bande di paesani che, ... fucile alla mano, guardano il paese; ogni tanto esplodono dei colpi in aria tanto per mostrare agli untori che vegliano per la salvezza del paese. Nelle case dei colerosi si brucia della paglia, così l'ammalato muore di asfissia prima del tempo.

I paesi più colpiti sono: Cerami, Paternò, Biancavilla, Bronte e Adernò. In quest'ultima località su 28 mila abitanti, si hanno 55 a 60 casi, con 25 a 30 morti per giorno.

— A Napoli in questi ultimi giorni le condizioni sanitarie si sono migliorate di molto, per modo che è generale la speranza che il morbo non si diffonda.

L'altro giorno si registrarono 4 casi soltanto, dei quali due morirono. Qualche caso si verificò negli istituti carcerari.

Il Consiglio comunale ha concesso alla Giunta centomila lire in accrescimento del fondo per le spese straordinarie.

Da Resina le notizie continuano gravi. Un giornale di Napoli dice che in questa località il trasporto dei cadaveri si fa in condizioni assolutamente selvagge attraversando tutto il comune di Portici per seppellirli nel cimitero di San Giovanni a Teduccio. I cadaveri sarebbero ammassati e trasportati mal coperti da lenzuola, e sere or sono, rottasi una ruota del carro, alcuni cadaveri ruzzolarono nella via.

Sono davvero condizioni assai tristi.

GIACOMO BOVE.

Abbiamo già annunciato che il capitano Bove, il compagno di Nordenskiöld nel viaggio dei mari artici sulla *Vega*, e ultimamente direttore della linea di navigazione la *Veloce*, si è ucciso a Verona con un colpo di revolver alla tempia destra.

Giacomo Bove aveva 34 anni.

Il *Secolo XIX* dice che il Bove aveva acquisito al Congo una terribile malattia, che gli torturava l'esistenza, non permettendogli di mangiare, bere o dormire, spesso per quaranta giorni di seguito. Il Bove aveva sperimentato i bagni di Levico, di Andorno, di Voltaggio, di Acqui.

Fra le lettere lasciate, in quella diretta alle autorità di Milano spiega il motivo del suo suicidio.

„Sono il capitano Giacomo Bove, scrive, e mi tolgo la vita per una fiera nevrosi che mi tormenta e mi farebbe un invalido. Ringrazio Iddio d'avermi concesso di aver fatto qualchecosa a beneficio del mio paese, e lo ringrazio ancora di spingermi al triste passo. Meglio il nulla che il niente."

Così sono spariti tragicamente dal mondo i due valenti ufficiali italiani che parteciparono alle celebri spedizioni polari dirette dal Nordenskiöld.

L'altro, Eugenio Parent, morì di febre perniciosa sui lidi fatali dell'Africa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 5.12 tram. 7.07. *Oggi:* S. Chiara. — *Domani:* S. Cassiano - Termometro C. ore 7 ant. 20.6 2 pom. 25.0. — Altezza bar. 754.9.

Lo sciopero dei fuochisti. In città si mantiene lo *status quo*. Lo sciopero perdura.

Dal Lloyd iersera ci pervenne la seguente comunicazione:

„Lo sciopero dei fuochisti fu pure esteso ai battelli di stazione in Costantinopoli. L'Autorità Consolare dispose tosto il rimpatrio, a mezzo di un battello italiano, dei 63 scioperanti appartenenti a sei piroscafi ed i posti resisi vacanti furono prontamente occupati con fuochisti disponibili in piazza, di modo che il servizio del Lloyd nulla ebbe a soffrire".

Su questa questione riceviamo una lettera la quale contiene una proposta che tenderebbe a comporre le cose.

Senza discutere la proposta stessa, ma nell'intendimento di lasciar libera nell'argomento la discussione, facciamo posto senz'altro allo scritto pervenutoci:

„Ho letto gli articoli relativi allo sciopero dei fuochisti del Lloyd e parmi che al punto in cui sono ridotte oggi le cose, non resterebbe altra soluzione che la seguente:

Gli scioperanti dovrebbero riprendere immediatamente il lavoro, preavvisando la spettabile Direzione del Lloyd che questa ripresa del lavoro ha un carattere provvisorio, tanto da non essere di ostacolo al regolare servizio dei vapori e che qualora entro trenta giorni non fossero addivenuti ad un perfetto accordo fra la Direzione del Lloyd e una loro rappresentanza, cesserebbero dal lavoro.

Se l'idea sembra attuabile a codesta onorevole Redazione, voglia publicarla nel modo che crederà apportuno.

Con stima C. F."

Per il 24 agosto. S'avvicina la gran giornata del 24 agosto, lieta per alcuni, triste per altri, fatale per molti.

Per i cambiamenti d'alloggio, tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case, o chi per essi, tanto nella città che nel territorio, debbono notificare in appositi ruoli, tutte le persone dimoranti nei loro stabili.

Questi ruoli trovansi disposti all'Ufficio anagrafico esistente presso questa i. r. Direzione di Polizia, e quelli del Territorio presso i rispettivi ii. rr. Commissariati di Polizia del Circondario, incombendo perciò a ciascun proprietario, amministratore, sequestratario di casa o chi per esso, l'obligo di ritirarli in tempo utile, per poi all'epoca prestabilita, cioè non più tardi del 10 Settembre p. v. ritornarli regolarmente riempiti all'ufficio dal quale furono prelevati. Qualora lo stabile rimanesse disabitato ne sarà fatta analoga annotazione.

Dal dì 10 corrente viene effettuata la distribuzione dei ruoli in doppio esemplare uno dei quali per conto dell'Ufficio statistico-anagrafico del Civico Magistrato, ed anche questo dovrà essere riempito e consegnato come sopra.

I cambiamenti poi che avvenissero dopo la presentazione dei ruoli sia per entrata, che per uscita d'inquilini o subinquilini, dovranno pure venire notificati nel termine di 24 ore mediante apposite stampiglie che si ricevono del pari a richiesta presso i suindicati uffici.

L'ommissione o la falsa indicazione d'inquilini o subinquilini come pure ogni ritardo nella produzione del ruolo oltre al 10 Settembre p. v. verrà punita a norma delle vigenti leggi.

Memento. Lo facciamo, perchè di prammatica — certi che i nostri alpinisti non ne hanno bisogno alcuno.

Domenica 14 corr. ha luogo in *Gorizia il V Convegno estivo della Società Alpina delle Giulie.* — Alle ore 11 ant. nella Sala di quell'Associazione di Ginnastica si terrà il Congresso.

Poi avrà luogo un fraterno banchetto degli alpinisti della nostra regione. — Da Gorizia si imprenderanno Domenica sera le gite al Tricorno, al Kern, al Madrassovaz.

Ai giovani alpinisti auguriamo buon divertimento al convegno e tempo propizio alle salite.

Un antipendio per il Papa. Nella sala terrena dell'edificio di Borsa trovasi esposto un antipendio destinato in dono al Papa. Evviva i regali.

Il lavoro è opera delle fanciulle dell'Orfanotrofio, il disegno e le pitture di Borgo-Caratti.

Il bellissimo ricamo è su fondo di raso bianco, e tra i colori vivaci della seta si intrecciano i trapunti e i rilievi d'oro.

Nel mezzo un quadretto circolare: Gesù e S. Pietro; lavorato in seta ad ago-pittura, in modo degno di ogni lode. In generale abbiamo notato una esattezza encomiabilissima.

Alla brava maestra, signora Maria Fleischer, che diresse il lavoro, ed alle fanciulle ricoverate, le nostre lodi.

Una bossola all'ingresso raccoglie i danari, che vanno a beneficio delle povere orfanelle.

Ciò che si progetta e ciò che si fa. Con vero piacere apprendemmo che per la fine di settembre a. c. la Società delle Regate, imbandirà una gara internazionale a vela. E' il principio di una êra nuova per la nostra città, lo speriamo, è l'impulso che dà una società animata da amore patrio, ma a questo deve corrispondere quello di tutti i cittadini, ai quali deve stare a cuore le sorti della nostra città. Una regata internazionale non può non riuscire di interessamento e speriamo con questa vedere inaugurata la vita allegra, i divertimenti nel golfo e quanto è necessario per rendere Trieste una stazione di ritrovo piacevole.

Quest'anno oramai la stagione volge al suo fine; ma ci piace poter constatare che c'è della buona volontà, e che per la prossima estate il risveglio sarà maggiore.

E già che si parla di feste vogliamo tener desta l'attenzione su di una idea buonissima che fece capolino di questi giorni tra diverse di storte.

Quella dell'istituzione di una banda cittadina. Tra le cose tendenti a migliorare le condizioni di Trieste in quanto riguarda il *comfort* questa sarebbe una tra le più importanti.

Una banda cittadina organizzata bene e diretta con valentia potrebbe dare eccellenti risultati tanto dal lato morale che materiale. Si potrebbero dare dei concerti in Piazza Grande, alla spesa dei quali certo i proprietari dei caffè ivi esistenti concorrerebbero volentieri, perchè ne avrebbero il loro tornaconto, si potrebbero organizzare delle mattinate al Giardino Publico, dei Concerti al Boschetto e a Barcola e così via: o almeno si avrebbe una buona banda in ogni festa cittadina, e un po' di buona musica mette buon umore.

Una seconda questione che ancora non è a buon porto è quella dell'erezione di un albergo a Barcola: sappiamo che a tal uopo venne picchiato a diverse porte, ma queste non si aprirono.

Non ci meraviglia: le porte che hanno pretesa aristocratica non si aprono che in certe circostanze.

E' triste vedere come spesso non si facciano che parole, parole e poi parole!

Sicurtà che liquida. In seguito al deliberato del Congresso straordinario degli associati, tenutosi ieri, essendo stato deciso lo scioglimento della „Società di Mutua Assicurazione della Marina Mercantile de' Lussini e del Litorale in Lussinpiccolo", la Direzione della stessa rende noto a chiunque possa avervi interesse, che i rischi pendenti sopra i bastimenti iscritti a questa Società di Mutua Assicurazione correranno sino al mezzodì del giorno 20 del corrente mese di agosto, e da quel punto principierà la liquidazione della Società.

Rame all'incanto. Una notificazione della Camera di commercio dice che l'asta di 100.000 ch. rame rosetta d'Agordo, di cui trattava l'anteriore avviso 11 maggio 1887, e la quale già indetta pel 31 maggio p. d., andò deserta, si terrà nuovamente il 31 agosto corr. a Livorno secondo il relativo capitolato ispezionabile nell'ufficio di Borsa.

Teatro Comunale. Ieri abbiamo publicato una circolare diretta dalla Direzione di questo teatro ai signori palchettisti, riguardo il progetto avanzato dall'impresario sig. Romiti.

Il complesso di questo progetto ci sembra buono; anzi, viste le attuali condizioni dei teatri in generale, e del nostro Massimo in particolare, eccellente sotto ogni aspetto.

Il programma è attraente, e molti degli artisti vantaggiosamente conosciuti.

Delle opere in predicato però sarebbe consigliabile che la scelta cadesse sugli *Ugonotti* e sul *Lohengrin*, spartiti che il publico nostro desidererebbe riudire molto volentieri.

Anche l'*Aida* si potrebbe riprodurre, non così l'*Africana*, udita un anno fa al Politeama Rossetti per ben quattordici sere.

Quanto alle opere per la quaresima l'impresa dovrebbe fare il possibile di darci *I pescatori di perle* del Bizet. La attrattiva sarebbe grandissima, e il nome solo del Bizet, tanto popolare da noi, garante al buon successo finanziario.

Il *Faust*, trito e ritrito, non farebbe la fortuna dell'impresa; come pure non lo farebbero il *Guarany* e la *Forza del destino*, opere che da noi non hanno mai avuto un certo successo, per quanto bene eseguite e per quanti meriti musicali abbia specialmente la seconda delle due.

Gli artisti, come abbiamo detto, sono quasi tutti vantaggiosamente conosciuti.

Le prime donne signore Belichoff e Boronat, come pure la sig.a Borghi hanno calcato scene primarie.

Quando non è indisposto, dei tre tenori il migliore è indubiamente il Bulterini, che al Politeama ha entusiasmato nell'*Ebrea*.

L'impresa farebbe molto bene a scritturarlo almeno per una o due delle grandi opere promesse, mentre per le altre, per esempio *Lohengrin* e *Pescatori*, scritturerebbe un tenore di grazia.

Dei baritoni, il Vilmant e il Bolcioni sono artisti di grande riputazione.

Bellissima voce ha pure il Gnaccarini, che peraltro riguardo a metodo di canto lasciava non poco a desiderare quando l'abbiamo udito, anni or sono, nel *Nabucco* al Politeama.

Dei bassi, buonissimi il Monti e il Serbolini, che ha cantato il primo il *Roberto*; il secondo la *Norma* e l'*Ernani*, ambidue pure al Politeama.

Il nome del maestro concertatore e direttore d'orchestra non è noto; s'amo però d'avviso che l'impresa, nel proprio interesse, vorrà affidare la direzione degli spettacoli a persona pratica e provetta.

ARTURO ARNOULD 98

Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita)

Giustino cominciò:

— Circa due mesi fa, ricevetti una lettera non firmata, che mi dava appuntamento al bosco di Boulogne, per farmi certe rivelazioni che, si diceva, interessavano il mio signore. Sebbene ... che non si debba tener conto delle lettere anonime, so che in sostanza le lettere anonime sono quelle delle quali importa di più di curarsi. Andai al luogo indicato, dove mi toccò anzi aspettare mezz'ora. Temevo di essere stato vittima di qualche burla, quando una carrozza chiusa, senza stemma padronale, con bellissimi cavalli, ed un cocchiere di bell'aspetto, si fermò dinanzi a me contro il marciapiede del viale. Lo sportello si aprì, ne scese una giovane; mi si accostò, e dopo aver data un'occhiata rapida in giro, mi disse:

„— Andate innanzi, fino sotto gli alberi; debbo parlarvi."

— Chi era quella donna? interruppe il conte.

— La signorina di Curgis.

— Odetta!

— Lei, signor conte.

— Vi avevo proibito d'avere nessun rapporto con lei, e di occuparvi più di sua madre.

— Lo so signor conte... Ma non ero stato io a provocare l'appuntamento; non ero io che dovevo parlare. Credo che mi fosse permesso di stare a sentire. E' ancora il miglior modo di sapere.

— Com'era? domandò il conte quasi suo malgrado.

— Molto dimagrata, pallida, come se uscisse da una lunga malattia. Inoltre molto commossa e paurosa, come se temesse d'esser sorpresa.

Il conte non fece nessuna osservazione. Giustino continuò:

— Appena fummo nascosti dietro gli alberi, invisibili alla gente in carrozza ed a piedi che passeggiavano nel viale delle Acacie, la signorina di Curgis, tornò ad avvicinarsi a me, e mi disse:

„— Giustino, il conte di Malvoix è a Parigi?

„— No signorina.

„— È assente per un pezzo?

„— Non saprei dirlo.

„— Dov'è? Al suo castello?

„— No, signorina. Il signor conte è all'estero.

„— In che paese?

„— Non lo so. Il signor conte viaggia."

Gontrando ascoltava perfettamente immobile.

— Quella giovane, riprese Giustino, parve desolata delle mie risposte, e si stropicciò le mani l'una contro l'altra in atto di vera disperazione.

„— Se gli scrivessi, disse finalmente dopo una lunga esitazione, ed una lotta visibile, la mia lettera gli giungerebbe?

„— No signorina."

— Ella mi guardò come se non capisse, poi capì, perchè un sorriso amaro le increspò le labra, ed ella riprese più esitante e più pallida ancora se era possibile:

„— E se vi incaricassi d'un'ambasciata pel vostro padrone... un'ambasciata verbale... gli sarebbe trasmessa?

„— Al suo ritorno a Parigi - risposi.

— Stette un tratto zitta. Le vedevo errare sulle labra una domanda che, evidentemente era questa: „Il conte non vuol dunque più sentir parlare di me sotto nessun pretesto?" Le si bagnarono gli occhi di lagrime.

„— Ebbene, Giustino, riprese con voce alterata; non dite neppure al vostro padrone che mi avere veduta, e che mi avete parlato: è inutile!"

— Allora s'allontanò con passo tanto vacillante, che la seguii con lo sguardo, dubitando che potesse arrivare fino alla carrozza. Vi arrivò, salì, il cocchiere sferzò i cavalli, e tutto scomparve. Secondo i vostri ordini, signor conte, io non v'informai di questo fatto. Credo di non aver varcato il limite de' miei doveri.

— Avete fatto bene, rispose freddamente Malvoix.

Gontrando guardava pensoso dinanzi a sè. Ad un tratto si scosse.

— Ma come c'entra questa piccola avventura colla lettera del dottor Bonenfant e colla necessità del mio ritorno a Parigi?

— Non lo so, signore; ma siccome è per qualche cosa che riguarda la principessa Belladonna, che vi si prega di partire da Vienna senza ritardo, dovevo cominciare da quel fatto.

Al nome della principessa Belladonna il conte si alzò ed il suo volto prese un espressione di odio sprezzante.

— Quella donna! disse. Come mai le sue azioni possono aver rapporto con me e riguardarmi in nessun modo?

— Signor conte, voi dimenticate che ella ha giurato di vendicarsi.

— Chi ve l'ha detto Giustino? E come lo sapete? (*Continua*).

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione Corso N. 4:

Un vigliotto di cancello, rinvenuto in via Barriera vecchia, dalla sig.a Emilia Filippini. — Un libretto di servizio marittimo, rinvenuto alla riva del Mandracchio dal signor Antonio Bernard. — Un congedo illimitato del r. esercito italiano. — Un cucchiaino d' argento, rinvenuto in Corsia Stadion. — Un braccialetto di metallo, rinvenuto in un omnibus dell' impresa Bertin. — Un temperino di madreperla, rinvenuto in via Sette Fontane. — Un mazzo di chiavi, rinvenute al Giardino publico dal sig. Vittorio Collessa. — Un paio occhialini, rinvenuto in Corso.

— Un mazzo di chiavi, rinvenuto a Barcola, fu ritirato dalla sig. P. che si legittimò quale proprietaria.

Tutto il mondo è un microbo. Non passa giorno che la presenza del bacillo, bactero o microbo, venga riscontrata in luoghi nuovi. Non parliamo delle malattie, chè ormai non ne esiste una senza il suo bravo bacillo; ma esso fu riscontrato anche nel ghiaccio ed ora lo si trovò nella grandine per opera del dott. L. Maggi di Pavia, il quale fin dal 1884 fece le sue esperienze.

E' evidente che in breve s' incomineranno enumerare gli oggetti privi di microbi.

Accidente disgraziato al Cimitero. Ieri mattina, verso le 8 ore, il giovanetto Antonio Marcovich, d' anni 17, tagliapietra, nipote del custode del Cimitero cattolico s'introduceva in uno di quei tanti recinti quadrati che chiudono le tombe riservate, forse per prendere qualche cosa che aveva messo in serbo tra i cespugli. Per introdurvisi scavalcò il recinto di bassi cipressi e di fili di ferro che chiudeva il quadrato.

Allorchè volle uscirne di nuovo, si appoggiò con una mano sur una grande e vecchia lapide, che aveva l' altezza di circa un metro e mezzo; l' impiombatura che la teneva ferma al piedestallo cedette e, mentre il cimiero cadeva dalla parte opposta, la lapide venne a cadere addosso al giovinetto, che fu ferito gravemente, in ispecie ad un fianco.

Fu ancora fortuna che le piante ed i fili di ferro attutissero alquanto, con la loro elasticità, il colpo, chè in caso diverso il disgraziato sarebbe rimasto morto sul colpo.

Alle grida del giovane accorsero due uomini che lavoravano a qualche distanza nello stesso camposanto, i quali gli prestarono quelle cure che meglio poterono; poi, adagiato in una carretta, il ferito venne trasportato all' ospedale.

Il detto Antonio Marcovich è quello stesso che tempo fa aveva tentato di avvelenarsi.

Lattivendola ladra. Alla sig.a Eugenia Bertin, il giorno 16 giugno scorso, venne a mancare un braccialetto d'oro del valore di 65 fiorini. Il suo sospetto cadde sulla lattivendola Rosalia Millich, d' anni 29, da Reppen piccolo, maritata, la quale, venendo a portare il latte alla mattina, aveva l'opportunità di commettere il furto.

Prima ancora che la signora Bertin presentasse la sua denuncia, la Millich veniva arrestata dai gendarmi, siccome sospetta di furto, perchè si seppe che aveva venduto ad un orefice un braccialetto, per l'importo di f. 30. L'azione della gendarmeria fu tanto pronta, che poterono venire perquisiti alla Millich tutt' i 30 fiorini ricavati dalla vendita del braccialetto.

La signora Bertin ebbe campo di poter ispezionare il braccialetto venduto dalla Millich, e potè convincersi che si trattava appunto del suo.

Tradotta ieri dinanzi ai giudici sotto accusa del crimine di furto, la Millich negò il avere rubato il gioiello in questione, sostenendo invece di averlo rinvenuto, prima in istrada, poi in un portone, quindi su di una finestra, poscia sopra un parapetto.

Valeva meglio dicesse addirittura di averlo rubato; tanto e tanto la Corte — nè poteva essere altrimenti — si convinse che la stava proprio così.

Dichiarata colpevole, la Millich venne condannata a 4 mesi di carcere.

Bambina in pericolo. Nel quartiere al terzo piano della casa N. 6 in via del Solitario, verso il meriggio di ieri l'altro, una bambina di due anni e mezzo trovavasi sola senza custodia, essendo uscita la padrona di casa, Giuseppina Canzian, madre della bimba stessa.

Durante l' assenza di questa la fanciulletta, affacciatasi alla finestra, si sporgeva sul davanzale in tal modo che il pericolo d'una caduta si addimostrava imminente.

Una guardia di publica sicurezza osservò questo pericolo, e s' accingeva a correre in soccorso della bimba, ma appunto in quella che stava per aprire l' uscio del quartiere, giungeva la madre della piccina, la quale potè così scongiurare alla stessa il pericolo.

Allegri confratelli. Tanto per non smentirvi diamo posto nelle colonne del nostro giornale al seguente fatto avvenuto a Milano quattro giorni or sono.

Trattasi di una donna che si ebbe il naso morsicato da una *pantegana*.

Essendosi coricata ed addormentata, venne desta per il passaggio di qualche cosa di pesante ma insieme di morbido sul suo viso. Aperti gli occhi, si vide sul naso un grosso topo, spaventata gli diede un colpo con la mano destra e lo buttò giù anche dal letto.

Al mattino appresso si accorse di avere sul naso una leggiera scalfitura, ma non sapeva spiegare se fosse stata prodotta dai dentini dell'animale o dalle unghie della propria mano quando diede il colpo per cacciarlo via.

Passarono due giorni ed il naso subì una enfiagione; allora essa raccontò il caso alla portinaia, questa lo raccontò a qualche inquilina, e in cinque minuti per tutto il casamento si sparse la notizia del ratto che mangiò il naso ad una donna del quinto piano. Cinque minuti ancora e le notizie parlarono di un naso da fare spavento; altri cinque e si annunziò su per i giornali addirittura di un caso *disperato*.

Invece la povera donna ha ora soltanto un po' di enfiagione al naso ed alle glandule del collo.

Ha fatto domanda d'essere trasportata all'Ospedale perchè si trova nel suo abbaino sola, soletta, o con la compagnia tutt'al più dei sorci che vengono a farle visita partendo dal vicino solaio.

Quando seppe di essere stata su per i giornali disse; Io non ci sono mai stata, facciano il piacere mi cancellino.

Politeama Rossetti. La Compagnia equestre-ginnastica Wieland-Zaeo arriva a Trieste quest' oggi e domani alle ore 8 di sera darà principio alle sue rappresentazioni con uno spettacolo variato.

A porte chiuse. Francesco Covacich, d'anni 34, rivenditore di pane, da Trieste, doveva rispondere ieri del crimine di oltraggio al pudore, in danno di una fanciulla undicenne.

Il dibattimento, sotto la presidenza del consigl. Mrach, venne tenuto a porte chiuse; in esito al medesimo il Covacich fu dichiarato colpevole e condannato a 5 mesi di carcere.

Al Giardino Publico. Ieri sull'imbrunire, al Giardino Publico di Guardiella, il calzolaio Guglielmo Thaler, d'anni 31, da Trieste, abitante in via Ghega N. 5, fu colto repentinamente da serio malore.

Una guardia lo fece salire in una vettura e l'accompagnò all'ospedale.

Vino, bagno e ferite. Il carbonaio Antonio Ghersch, d' anni 49, da Vertobino, in quel di Gorizia, l' altra notte, dopo aver bevuto più d' un bicchiere di quel buono (ammesso che fosse buono) si pose a dormire alla riva della cosidetta Sacchetta, sopra un carro di alighe.

Nel moversi durante il sonno, rotolò giù dal carro e caddo in mare, andando ad urtare prima contro un anello di ferro, ciò che gli cagionò alcune contusioni.

Soccorso tosto dalle guardie daziarie e da altri individui che si trovavano presenti a quell involontaria bagnatura, venne poscia accompagnato all'ospedale.

Adamo ubriaco. Parrebbe un anacronismo, perchè la cronaca biblica registra quella di Noè come la prima sbornia.

Pure ieri, ad un'ora pom., in via S. Rocco, un Adamo, vale a dire un uomo quasi del tutto spoglio di indumenti, fu trovato disteso a terra, ubriaco disfatto.

L'Adamo in questione è certo Antonio D., d' anni 49, da Trieste. Le guardie gli procurarono un paradiso terrestre... in via Tigor. L' Eva non ci sarà, ma i topi terranno luogo del famoso serpente.

Senza distinzione di sesso. Nella birraria „Al Volto" in via dei Cordaroli, un individuo: certo Francesco K., d' anni 19, agente disoccupato, commetteva grandi eccessi e percuoteva il conduttore del locale e la chellerina. Si capisce che non si lasciava commuovere dai pregiudizi sociali a favore del bel sesso. — Le guardie però — sesso feminino, ma senza eccessiva gentilezza, condussero l' eccedente agli arresti.

Durante il lavoro. Nel lavoratorio di Giavanni Delpin, sito in via dell' Istituto, lavorava ieri il ragazzo tredicenne Giulio Gullich, tagliapietra, abitante in via delle Sette Fontane N. 24. Accidentalmente, durante il lavoro, si ferì al dito della mano destra e dovette perciò essere accompagnato all'ospedale per la cura opportuna.

— Anche al fabro Giovanni Tolentino, ragazzo quindicenne, accadde ieri la fatalità di ferirsi ad un dito, durante il lavoro, e precisamente mentre era intento ad adoperare il trapano. Recatosi all'ambulanza chirurgica, venne medicato dal dott. Marcus, dopodichè potè far ritorno alla sua abitazione, in via di Crosada N. 20.

Non abbandonò il carretto. Giacomo C., quel facchino che tirava il carretto dal quale — come narrammo nel giornale di domenica mattina — venne rubata una balla di chiodi, ci prega di publicare che ciò avvenne, non perchè egli avesse abbandonato momentaneamente il carretto, che non lasciò un momento; ma il furto accadde così: nel passare col carico delle merci per la riva della Pescheria, nello spazio lasciato tra due carri, un ladro, con colpo di mano, gli portò via la balla di chiodi in discorso e fuggì; egli, Giacomo C., diedesi a gridare *al ladro*, ma non potè corrergli dietro, perchè avrebbe dovuto lasciare il resto della merce senza sorveglianza, in un sito — come il fatto lo dimostra — poco sicuro.

Egli ci disse premergli che ciò venisse posto in chiaro, perchè desidera di non essere tacciato di trascuranza da parte dei suoi padroni.

Eccolo servito.

Minimae. Per contravenzione al precetto di sfratto fu arrestato il villico Andrea S., d' anni 27, da Sesana. — Venne arrestato il giornaliero Lorenzo R., da Trieste, d' anni 26, per avere turbata la quiete notturna con canti clamorosi.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1½ ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1½ pom.) Risotto s. 10, Brodetto con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1656.

Piccola posta. Sig. D. V. Operaio — Siccome la sua lettera contiene delle accuse, ci vorrebbe prima di tutto che fosse firmata. Poi bisognerebbe provare quanto Ella asserisce.

Lotto. Estrazione dell' 11 corr.:

Bruna 43 20 19 56 44

Ogni giorno una. Una *réclame* ingegnosa:

— Denunziamo alla publica indignazione il signor X. che si serve di *salvapetto* della casa Y. In questo modo egli vivrà cent' anni, deludendo le legittime speranze dei suoi eredi naturali.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 11, ore 8 1½ pomer. Fuori Borsa. Credit 281.40. Ungherese 4 0/0 100.65.

Francoforte 11. Borsa serale. Credit 227.37, Staatsbahn 183.87. Lombarde 66 1/8 Calma.

Borsa dell'11 agosto. I soliti corsi inconcludenti. Francese 81.40, Italiana 96.65. Da Vienna, Credit 281.30. Ungherese 100.62. Qui 96 per l'Italiana.

Listino. Napoleoni 9.98 a 9.99 Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.55 a 12.57 Lire turche 11.29 a 11.31. Londra 125.75 a 126.25 Francia 49.75 a 49.90 Italia 49.40 a 49 60 Banconote italiane 49 50 a 49.65 Banconote germaniche 61 75 a 61 85. — Rendita austriaca in carta 81.35 a 81 50. Rendita ungherese in oro 4% 100.40 a 100.60 detta in carta 5% 87.3? a 87 50. Credit 280.50 a 281.50 Rendita italiana 96.— a 96 1/8 Greci 5% fr. 353 a 355.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Faille Francesi di seta colorati, Surah, Satin merveilleux, Rasi, Damaschi, Ripse e Taffetá a f. 1.35 al metro sino a f. 7.45 spedisce tanto singoli vestiti che a pezze, franco di dazio in casa, il deposito della fabrica di seterie G Henneberg (I. r. fornitore di Corte Zurigo.) Campioni s'inviano a richiesta. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi di porto.

Quartiere bellissimo di una stanza grande, stanzetta e cucina, affittasi via Donota 11. Insinuarsi via Madonnina 1, deposito mobili. (679)

Ricercasi stanzina ammobiliata pulita. Offerte con prezzo al „Piccolo" W (680)

Ricercasi brava parrucchiera per pettinare signora giornalmente. Indirizzo „Piccolo" (684)

Lavoro pronto. Abile lavorante e apprendiste berrettaie. Via Pozzo Mare (649)

COMUNICATO *)

Avviso.

La Società del Lloyd A. Ung. assume prontamente in servizio degli individui per collocarli a bordo dei propri piroscafi come fuochisti.

Le prenotazioni vengono accettate presso l' Amministrazione dell'Arsenale, l'Ispettorato meccanico e l'Ispettorato navale.

TRIESTE, 11 Agosto 1887.

DAL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE
della
Società di Navigazione a vapore del Lloyd austro-ungarico.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che al contenuto e non assume altra responsabilità fuori di quella imposta dalla legge.

Giovane cerca stanza vuota. Offerte al „Piccolo" sotto Y. (692)

Giovane di 16 anni cerca posto di praticante in una buona casa di commercio. Offerte sotto G. P. 10 accetta la amministrazione del giornale. (656)

Affittasi per nov. 400 quartiere 8 stanze, cucina, dispensa, cantina, aqua. Via S. Giorgio 5. (648)

Camera-costo (o solo costo anche a domicilio) affittasi via Nicolò 25 III (690)

Quartiere d'affittare nello stabile N. 1850-10 via S. Maurizio II piano. Da insinuarsi da Francesco Marchiori, Corso N. 17. (683)

A Salvore luogo di villeggiatura e bagni di spiaggia, affittansi a modiche condizioni stanze con e senza costo e comodo di cucina. Indirizzo al „Piccolo" (662)

Da vendere 4 le tiere, soffà, canapè con 6 sedie, tremò con specchio, poltrona canna d'India ed altri mobili, un mangano, una pompa da pozzo. Indirizzo al „Piccolo" (681)

Da vendere una carrettina con folo. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (587)

Da vendere una partita casse forti di primarie fabriche, nuove ed usate. Da rivolgersi presso il deposito mobili di Raffaele Italia, in via Malcanton N. 1. (641)

Da vendere diversi mobili in Corsia Giulia N. 33, II piano. (674)

Per motivo di partenza vendesi a buon prezzo un pianino di salone, nero, di buon tuono. Rivolgersi via delle Legne N. 4, II piano. (671)

Da vendere banchi, scansie, vetrine ed un vaso di petrolio. Rivolgersi in via Sette Fontane N. 2. (67)

Fu smarrito in via Solitario una scarpetta pelle bianca da fanciulla. Si prega portarla al Piccolo (691)

Due eleganti paia bottoni d'oro da vendere a buon prezzo. Piazza della Borsa N. 2, appalto. (687)

Francobolli rari. Cartoleria Morpurgo, via della Borsa (686)

Tom-Pouce! Spia giusto a Novanta alla „Corona" Nino. (0184)

Adelaide. Ritratto subito. Ferruccio. (685)

Carla Perchè quest'ostinato silenzio? Spiegami almeno il motivo. 100(688)

Beatrice. Scrissi venerdì e da martedì attendo invano risposta. — Volpe. (683)

Sciroppo di ribes e lampone (vulgo frambos) Questi eccellenti prodotti fanno dell'aqua, anche se poco buona, una bibita di delicato ed aggradevole sapore. Trovansi nella FARMACIA SERRAVALLO, in Trieste, Piazza Cavana N. 1.

Oggetti adatti per regali
scelta colossale.

Borse a mano di peluche di pelle, f. 1, 1.50, 1 80, 2 in poi.
Borse con necessair per lavoro, da f. 2, 2.25, 3.50 in poi.
Borse da viaggio con necessaires, soldi 10, 15, 20, 25, f. 1 in poi.
Album per poesie, in peluche o pelle, f. 1.50, 2, 2 50 in poi.
Papeterie eleganti con fodera, di raso, carta envelopp s. 75, 90, f. 1.30, 2 in poi
Mappe in pelle pressate e peluche, eleganti f. 1.50, 2, 2.50, 3, 3.50, 4 in poi.
Album per ritratti, di pelle pressata, peluche, con interno bianco, fiorato, color caffè, marmorizzato.
Album in piede (Albumständes) in grandezza di visita, Cabinet, Maquart e Budoir.
Porta visite e porta fiori.
Fornimenti da fumo (bronzo).
Fornimenti da scrivere di bronzo in chatull.
Chatull per lavoro con e senza musica.
Chatull per guanti e fazzoletti.

S. Biermann
„Au Magnet"
Maison di novità - Piazza della Borsa 3.
TRIESTE.

CON
sensibile ribasso
CAPPELLINI, CUFFIOTTINI e BERRETTINE
di Piquet e Satin, guarniti con ricami, nastri ed incassature

VENGONO VENDUTI
AL
Negozio Vienne[se]
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 60[2]
TRIESTE.

TUTTI A VENEZIA!
col celerissimo piroscafo
„CATTARO."
in occasione delle due feste pr[...]
Partenza Sabato 13. Ritorno Lu[...]
alle 11 pomeridiane
Prezzo d'andata e ritorno terza cl[asse]
3 fiorini in carta.
I classe fior. 6 - II classe fior 5 [...]
Sala a dsta I. cl f. 5, II. f. 4, III. f. 2[...]
Biglietti nell'Agenzia: Piazza [...]
de N. 5, presso il Caffè degli Sp[...]

FATTURE
CONTI
CIRCOLARI
BUSTE con l'INDIRIZ[ZO]
INTESTAZIONI su car[ta]
VIGLIETTI d'INDIRIZ[ZO]
Dichiarazioni Doganal[i]
Viglietti di spedizion[e]
nonchè ogni altro lavoro tipogra[fico] per uso
COMMERCIAL[E]
eseguisce con tutta sollecitudine ed es[atezza] a prezzi moderati la
Tipografia del „Piccolo"
21 Via Nuova 21

DA NON CREDER[E]
che nella fabrica e deposito mobili
di **GIUSEPPE GHERSCH[...]**
Via Farneto n. 10
si possono acquistare paglierici el[...] fiorini 7 in poi, divani da fiorini 14 in p[oi]
Assume commissioni in tappezzeria [...] da non temere concorrenza, anche in [pa]gamenti rateali.

G. Polacco
Telefono N. 285
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

In occasione del prossi[mo]
24 Agosto
Riparazioni ed installazioni d' APPA[RATI] ELETTRICI (Sonerie) vengono eseg[uite con] tutta solidità e buon prezzo dal
Lavoratorio Apparati elet[trici]
e PARAFULMINI
di SILVIO URBAN[...]
Via dagli Artisti N. 3, Telefono [...]

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
„La Fenice in Vienn[a]"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12.000[...]
assicura verso modici premi [...] i danni cagionati da incendio e da [...] da rottura di lastroni a specchio; [...] danni avvenibili a merci e veicoli [...] per mare e per terra, e infine assume [...] sulla vita dell'uomo in tutte le combin[azioni] *Danni elementari e sulla vita* [...] pagati dell'istituzione della Società
f. 51,608,261.41,
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dal[mazia] il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERM[ET]
Uffizio in Via Nuova N. 11, P[...]